

A seguire la conferenza stampa con Trump e Netanyahu visionabile [qui](#)

“Grazie mille. C’è molta, molta stampa. Congratulazioni. Lei li fa uscire. Lei davvero li fa uscire. Oggi, sono lieto di dare il benvenuto al Primo Ministro israeliano Benjamin Netanyahu di nuovo alla Casa Bianca. **È una sensazione meravigliosa e un evento meraviglioso.** Abbiamo avuto colloqui fantastici e grazie mille al suo staff. **Lui è il primo capo di stato straniero a visitare durante la nostra amministrazione.** E BB, voglio dire che è un onore averla con noi. Negli ultimi quattro anni, l’alleanza USA e Israele è stata messa alla prova più che in qualsiasi altro momento nella storia. **Ma i legami di amicizia e affetto tra il popolo americano e quello israeliano sono durati per generazioni e sono assolutamente infrangibili.** Sono infrangibili. Sono fiducioso che sotto la nostra leadership, la cara alleanza tra i nostri due paesi sarà presto più forte che mai. Avevamo un ottimo rapporto. Abbiamo avuto grandi vittorie insieme quattro anni fa. Non così tante vittorie negli ultimi quattro anni, tuttavia. **Nel mio primo mandato, il Primo Ministro e io abbiamo forgiato una partnership tremendamente di successo che ha portato pace e stabilità in Medio Oriente come non si vedeva da decenni. Insieme, abbiamo sconfitto l’ISIS. Abbiamo posto fine al disastroso accordo nucleare iraniano, uno dei peggiori accordi mai fatti, tra l’altro, e abbiamo imposto le sanzioni più dure di sempre sul regime iraniano. Abbiamo affamato Hamas e le altre entità terroristiche per procura dell’Iran e li abbiamo affamati come non avevano mai visto prima. Risorse e sostegno sono scomparsi per loro. Ho riconosciuto la capitale di Israele, aperto l’ambasciata americana a Gerusalemme e l’ho fatta costruire.** Tra l’altro, l’ho fatta costruire non solo designandola, ma l’ho fatta costruire a un prezzo che nessuno ha visto per 40 anni. L’abbiamo fatta costruire. **È bellissima. Tutta in pietra di Gerusalemme proprio da vicino.** Ed era, è qualcosa di molto speciale. **E ho riconosciuto la sovranità israeliana sulle Alture del Golan.** Qualcosa di cui si parlava da 70 anni. E non sono stati in grado di ottenerla. E io l’ho ottenuta. **E con gli storici Accordi di Abramo, qualcosa che è stato davvero un risultato che era penso che diventerà sempre più importante perché abbiamo raggiunto gli accordi di pace più significativi in Medio Oriente** in mezzo secolo, ma gli Accordi di Abramo in particolare, e credo davvero che molti paesi si uniranno presto a questa incredibile transazione di pace e sviluppo economico. È davvero una grande transizione di sviluppo economico. Penso che avremo molte persone che si iscriveranno molto rapidamente. Sfortunatamente, per quattro anni, nessuno si è iscritto. Nessuno ha fatto nulla per quattro anni tranne che in negativo. Sfortunatamente, la debolezza e l’incompetenza di quegli anni, quegli ultimi quattro anni, il grave danno in tutto il mondo che è stato fatto, compreso in Medio Oriente, grave danno in tutto il mondo. **Gli orrori del 7 ottobre non sarebbero mai accaduti se fossi stato presidente. Il disastro dell’Ucraina e della Russia non sarebbe mai accaduto se fossi stato presidente. Negli ultimi 16 mesi, Israele ha subito un assalto continuo, aggressivo e omicida su ogni fronte, ma hanno combattuto coraggiosamente.** Vedete, sapete, **quello a cui abbiamo assistito è un attacco totale all’esistenza stessa di uno stato ebraico nella patria ebraica.** Gli israeliani sono rimasti forti e uniti di fronte a un nemico che ha rapito, torturato, violentato e massacrato uomini, donne, bambini innocenti e persino neonati. Voglio salutare il popolo israeliano per aver affrontato questa prova con coraggio e determinazione e inflessibile risolutezza. Sono stati forti. Nei nostri incontri di oggi, il Primo Ministro e io ci siamo concentrati sul futuro, discutendo su **come possiamo lavorare insieme per garantire che Hamas sia eliminato e, in definitiva, ristabilire la pace** in una regione molto travagliata. È stata travagliata, ma quello che è successo negli ultimi quattro anni non è stato buono. Voglio ringraziare il Primo Ministro Netanyahu per aver lavorato a stretto contatto con il mio team di transizione, l’inviato speciale **Steve Witkoff**, che è qui da qualche parte. Steve, alzati, Steve, per favore. Che lavoro che hai fatto. Che buon lavoro che hai fatto. Sono orgoglioso di te. Hai fatto un lavoro fantastico. Il Consigliere per la Sicurezza Nazionale Mike Waltz. Grazie, Mike, per aver lavorato così bene con noi. Grazie. Abbiamo, inoltre, Marco Rubio, che è al telefono in questo momento ad ascoltare ogni singola parola che diciamo, e sarà fantastico! E Pete, congratulazioni. E Scott, congratulazioni. Vedo che siete qui. E Caroline ha fatto un ottimo lavoro. Probabilmente si è parlato di lei più che di chiunque altro qui. Ha fatto un lavoro fantastico. E grazie mille, Caroline.

Siamo orgogliosi di te. Ma saremo soddisfatti solo quando tutti questi problemi saranno risolti e avremo la squadra per risolverli. E questo accadrà. E succederà, penso, molto rapidamente. **Credo anche fermamente che la Striscia di Gaza, che è stata un simbolo di morte e distruzione per così tanti decenni e così negativa per le persone ovunque vicino ad essa e specialmente per coloro che ci vivono e francamente che è stata davvero molto sfortunata. È stata molto sfortunata. È stata un luogo sfortunato per molto tempo. Essere in sua presenza solo non è stato positivo e non dovrebbe passare attraverso un processo di ricostruzione e occupazione da parte delle stesse persone** che si sono davvero schierate lì e hanno combattuto per essa e hanno vissuto lì e sono morte lì e hanno vissuto un'esistenza miserabile lì. **Invece, dovremmo andare in altri paesi interessati con cuori umanitari, e ce ne sono molti che vogliono farlo, e costruire vari domini che alla fine saranno occupati dagli 1,8 milioni di palestinesi che vivono a Gaza, ponendo fine alla morte e alla distruzione e francamente alla sfortuna. Questo può essere pagato dai paesi vicini di grande ricchezza. Potrebbe essere uno, due, tre, quattro, cinque, sette, 8, 12. Potrebbero essere numerosi siti o potrebbe essere un grande sito, ma le persone saranno in grado di vivere nel comfort e nella pace e ci assicuriamo che venga fatto qualcosa di veramente spettacolare. Avranno la pace. Non saranno presi a fucilate, uccisi e distrutti come questa civiltà di persone meravigliose ha dovuto sopportare. L'unica ragione per cui i palestinesi vogliono tornare a Gaza è che non hanno alternative. È in questo momento un sito di demolizione. Questo è solo un sito di demolizione. Praticamente ogni edificio è a terra. Vivono sotto il cemento caduto che è molto pericoloso e molto precario. Invece possono occupare tutta una bellissima area con case e sicurezza e possono vivere le loro vite in pace e armonia invece di dover tornare indietro e rifarlo di nuovo. Gli Stati Uniti prenderanno il controllo della Striscia di Gaza e anche noi faremo un lavoro con essa. La possederemo e saremo responsabili dello smantellamento di tutte le pericolose bombe inesplose e altre armi sul sito. Spianare il sito e sbarazzarsi degli edifici distrutti. Spianarla. Creare uno sviluppo economico che fornirà un numero illimitato di posti di lavoro e alloggi per le persone della zona. Fare un vero lavoro. Fare qualcosa di diverso. Semplicemente non si può tornare indietro. Se si torna indietro, finirà nello stesso modo in cui è finita per cento anni. Sono fiducioso che questo cessate il fuoco possa essere l'inizio di una pace più grande e duratura che porrà fine allo spargimento di sangue e alle uccisioni una volta per tutte. Con lo stesso obiettivo in mente, la mia amministrazione si è mossa rapidamente per ripristinare la fiducia nell'alleanza e ricostruire la forza americana in tutta la regione. E lo abbiamo davvero fatto. Siamo di nuovo una nazione rispettata. Sono successe molte cose nelle ultime due settimane. Siamo di nuovo una nazione molto rispettata. Ho posto fine all'embargo de facto sulle armi dell'amministrazione precedente su oltre 1 miliardo di dollari in assistenza militare per Israele. E sono anche lieto di annunciare che questo pomeriggio gli Stati Uniti si sono ritirati dal Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite, antisemita, e hanno posto fine a tutto il sostegno all'agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione che incanalava denaro verso Hamas ed era molto sleale nei confronti dell'umanità. Oggi ho anche preso provvedimenti per ripristinare una politica di massima pressione sul regime iraniano e applicheremo ancora una volta le sanzioni più aggressive possibili, portando a zero le esportazioni di petrolio iraniano e riducendo la capacità del regime di finanziare il terrore in tutta la regione e in tutto il mondo. Non avevamo alcuna minaccia quando ho lasciato l'incarico. L'Iran non era in grado di vendere petrolio. Nessuno comprava petrolio perché ho detto: "Non compratelo. Se lo comprate, non farete affari con gli Stati Uniti". E Hamas non veniva finanziato. Hezbollah non veniva finanziato. Nessuno veniva finanziato. Non ci sarebbe mai stato un 7 ottobre. Due settimane fa, ho nuovamente designato gli Houthi come un'organizzazione terroristica che cerca di distruggere le rotte marittime mondiali. E questo non accadrà. E durante il fine settimana, ho ordinato attacchi aerei contro alti leader dell'ISIS che si nascondevano nelle grotte della Somalia e li ho eliminati. Qui in America, abbiamo iniziato il processo di deportazione di terroristi stranieri, jihadisti e simpatizzanti di Hamas dal nostro suolo, proprio come abbiamo persone che sono estremamente malvagie e le stiamo mandando fuori dal nostro paese. Sono venuti dalle carceri.**

Sono venuti da istituti mentali e manicomi e sono stati scaricati nel nostro paese. Sono membri di bande e li stiamo facendo uscire in numeri che nessuno può effettivamente credere. E ogni singolo paese sta riprendendo quelle persone. Hanno detto che non le avrebbero mai riprese e **le stanno riprendendo tutte indietro**. E le stanno riprendendo indietro molto volentieri. **E ho recentemente firmato un ordine esecutivo che combatte la vile ondata di antisemitismo che abbiamo visto all'indomani degli attacchi del 7 ottobre**. Insieme, l'America e Israele rinnoveranno l'ottimismo che brillava così intensamente solo quattro anni fa, era davvero una luce brillante e bellissima. **Ripristineremo la calma e la stabilità nella regione ed espanderemo la prosperità, le opportunità e la speranza per le nostre nazioni e per tutte le persone del Medio Oriente, comprese le nazioni arabe e musulmane**. Molto importante. Vogliamo che le nazioni arabe e musulmane abbiano pace e tranquillità e abbiano grandi vite. Vorrei ora invitare il Primo Ministro Netanyahu a dire qualche parola e prenderemo alcune domande dopo. Grazie mille.”

“Grazie, Signor Presidente. Sono onorato che mi abbia invitato ad essere il primo leader straniero a visitare la Casa Bianca nel suo secondo mandato. Questa è una testimonianza della sua amicizia e del suo sostegno allo stato ebraico e al popolo ebraico. **L'ho detto prima, lo dirò di nuovo. Lei è il più grande amico che Israele abbia mai avuto alla Casa Bianca**. Ed è per questo che il popolo di Israele ha un tale enorme rispetto per lei. **Nel suo primo mandato. Lei ha riconosciuto Gerusalemme come capitale di Israele. Lei ha trasferito lì l'ambasciata americana. Lei ha riconosciuto la sovranità di Israele sulle Alture del Golan. Lei si è ritirato dal disastroso accordo nucleare iraniano**. Ricordo che ne abbiamo parlato. Lei ha detto: “Questo è il peggior accordo che abbia mai visto. Sono eletto. Me ne vado fuori”. Questo è esattamente quello che ha fatto. E io, io penso che parli forte solo per il buon senso. Solo guardare le cose e vederle come sono. **E, naturalmente, lei ha anche mediato gli innovativi Accordi di Abramo in cui Israele ha fatto la pace con quattro stati arabi**. L'abbiamo fatto in quattro mesi. Non è successo niente per un quarto di secolo, ma in quattro mesi siamo stati capaci, lavorando insieme sotto la sua leadership di avere quattro accordi di pace storici. E ora, ora nei primi giorni del suo secondo mandato, **lei ha ripreso proprio da dove aveva lasciato**, la sua leadership per aiutare a riportare a casa i nostri ostaggi. Tra loro, cittadini americani. **Lei ha liberato munizioni che erano state trattenute da Israele**. Erano state trattenute da Israele nel mezzo di una guerra su sette fronti per la nostra esistenza. E lei le ha semplicemente liberate. Lei ha posto fine a ingiuste sanzioni contro cittadini israeliani rispettosi della legge. Lei ha affrontato con coraggio il flagello dell'antisemitismo. Lei ha smesso di finanziare, lei ha appena detto, organizzazioni internazionali come ENRA che supportano e finanziano i terroristi e oggi lei ha rinnovato la campagna di massima pressione contro l'Iran. Signore e signori, tutto questo in sole due settimane. Possiamo immaginare dove saremo tra quattro anni? Io posso. So che lei può. Signor Presidente, per quanto ci riguarda noi in Israele siamo stati piuttosto impegnati, anche. Dopo l'orrendo attacco del 7 ottobre, stiamo combattendo i nostri nemici comuni e cambiando il volto del Medio Oriente. **In quel giorno infame, i mostri di Hamas hanno selvaggiamente assassinato 1.200 persone innocenti, tra cui più di 40 americani. Hanno decapitato uomini. Hanno violentato donne. Hanno bruciato vivi neonati. E hanno preso 200, 151 persone in ostaggio nelle segrete di Gaza**. E dopo questo peggior attacco contro gli ebrei dall'Olocausto, **l'Iran e i suoi scagnozzi in Medio Oriente erano assolutamente estatici**. Ania ha elogiato il massacro. Sinoir ha detto che Israele era finito. Nasalla si vantava che Israele fosse, ecco cosa ha detto, debole come la tela di un ragno. Bene, M. Signor Presidente, Hia è andato. Sinir è andato. Nasala è andato. Abbiamo devastato Hamas. Abbiamo decimato Kisbala. Abbiamo distrutto gli armamenti rimanenti di Assad. E abbiamo paralizzato le difese aeree dell'Iran. **E nel fare questo, abbiamo sconfitto alcuni dei peggiori nemici dell'America. Abbiamo eliminato i terroristi che erano ricercati da decenni per aver versato fiumi di sangue americano, incluso il sangue di 241 Marines assassinati a Beirut**. Abbiamo realizzato tutto questo con l'indomito spirito del nostro popolo e l'illimitato coraggio dei nostri soldati. La Bibbia dice che il popolo di Israele si alzerà come leoni, e ragazzi, ci siamo alzati. **Oggi, il ruggito del leone di Giuda si sente forte in tutto il Medio Oriente. Israele non è mai stato più forte e l'asse del terrore iraniano**

**non è mai stato più debole.** Ma come abbiamo discusso, Signor Presidente, per assicurare il nostro futuro e portare la pace nella nostra regione, **dobbiamo finire il lavoro. A Gaza, Israele ha tre obiettivi. Distruggere le capacità militari e di governo di Hamas, assicurare il rilascio di tutti i nostri ostaggi e assicurare che Gaza non sia mai più una minaccia per Israele.** Credo, Signor Presidente, che la sua volontà di perforare il pensiero convenzionale, un pensiero che ha fallito di nuovo e di nuovo e di nuovo, la sua volontà di pensare fuori dagli schemi con idee fresche ci aiuterà a raggiungere tutti questi obiettivi. E io ho visto lei fare questo molte volte. Lei va dritto al punto. Lei vede cose che gli altri si rifiutano di vedere. Lei dice cose che gli altri si rifiutano di dire. Lei sa, e dopo che le mascelle cadono, le persone si grattano la testa e dicono, sapete, ha ragione. E questo è il tipo di pensiero che ci ha permesso di portare gli Accordi di Abramo. Questo è il tipo di pensiero che rimodellerà il Medio Oriente e porterà la pace. Noi anche, noi anche siamo d'accordo sull'Iran. Quello è lo stesso Iran che ha cercato di uccidere entrambi noi. Hanno cercato di uccidere lei, Signor Presidente. Hanno cercato attraverso i loro delegati di uccidere me. **Siamo entrambi impegnati a respingere l'aggressione dell'Iran nella regione e ad assicurare che l'Iran non sviluppi mai un'arma nucleare.** Signor Presidente, signore e signori, Israele finirà la guerra vincendo la guerra. **La vittoria di Israele sarà la vittoria dell'America. Non solo vinceremo la guerra, lavorando insieme, vinceremo la pace.** Con la sua leadership, Signor Presidente, e la nostra partnership, credo che forgeremo un futuro brillante per la nostra regione e porteremo la nostra grande alleanza a vette ancora più grandi. Grazie.”

“Grazie mille, caro. Molto bello. Grazie. E JD Vance, tutti, JD, per favore, Vice Presidente, si alzi. Ha fatto un buon lavoro. Ha lavorato molto duramente su tutte le cose, ma in particolare su questo. Prenderemo alcune domande, per favore.

“sì, signora. Avanti, per favore.”

“Avanti.”

“Sì, avanti.”

“Signor Presidente, **un accordo di normalizzazione con l'Arabia Saudita può essere raggiunto senza il riconoscimento di uno stato palestinese?** Questa domanda anche per lei, Signor Primo Ministro. E Signor Presidente, dato quello che ha detto su Gaza, gli Stati Uniti hanno inviato truppe per aiutare a garantire il vuoto di sicurezza?”

“Quindi, l'Arabia Saudita sarà molto, molto utile e sono stati molto utili. Vogliono la pace in Medio Oriente. È molto semplice. Conosciamo molto bene il loro leader e i loro leader. Sono persone meravigliose e vogliono la pace in Medio Oriente. **Per quanto riguarda Gaza, faremo ciò che è necessario. Se è necessario, lo faremo. Prenderemo il controllo di quella pace.** La svilupperemo, crederemo migliaia e migliaia di posti di lavoro, e sarà qualcosa di cui l'intero Medio Oriente potrà essere molto orgoglioso. Ma tutti sentono che continuare lo stesso processo che è andato avanti per sempre e poi ricomincia e poi iniziano le uccisioni e iniziano tutti gli altri problemi e si finisce nello stesso posto e non vogliamo che succeda. Quindi, per gli Stati Uniti con la sua stabilità e la sua forza possederla, specialmente la forza che stiamo sviluppando e abbiamo sviluppato nell'ultimo periodo di tempo abbastanza breve, direi davvero dalle elezioni in poi, penso che sarà un grande custode di qualcosa che è molto, molto forte, molto potente e molto, molto buono per la zona, **non solo per Israele, per l'intero Medio Oriente,** molto importante e, ancora, darà migliaia di posti di lavoro e **ci saranno posti di lavoro per tutti, non per uno specifico gruppo di persone, ma per tutti.**“

“Penso che la pace tra Israele e l'Arabia Saudita non sia solo fattibile, penso che succederà, penso che se avessimo avuto un altro semestre nel suo primo mandato, sarebbe già successo.”

“Vero. Molte, molte di più, sono d’accordo, molte più nazioni.”

“Penso che non si possa pregiudicare e pre-indovinare, come lo raggiungeremo, ma sono impegnato a raggiungerlo e so che il presidente è impegnato a raggiungerlo e penso che la leadership saudita sia interessata a raggiungerlo. Quindi ci proveremo bene e penso che avremo successo.”

“Sì, avanti, per favore. garanzie. Perché si rifiuta di indagare?”

“Beh, **non posso dirle se il cessate il fuoco reggerà o meno.** Abbiamo fatto, penso, un lavoro molto magistrale. Non siamo stati aiutati molto dall’amministrazione Biden. Posso dirvelo. Ma, **abbiamo fatto uscire parecchi ostaggi. Ne faremo uscire altri.** Ma abbiamo a che fare con persone molto complesse e vedremo se reggerà o meno. Certamente vogliamo che ne escano altri. Sono usciti danneggiati in molti modi. Danneggiati, persone molto danneggiate, ma guariranno e saranno forti e avranno una buona vita e speriamo di farne uscire il più possibile. Se reggerà o meno, non lo so. Speriamo che regga. Speriamo che regga.”

“Penso che al momento appropriato, penso ci permetterà di indagare veramente su cosa succede. Quali sono state le cause dei fallimenti da parte di una **commissione indipendente** che sarà accettata dalla maggioranza delle persone? Non vogliamo che sia accettata da metà delle persone e non dall’altra. Penso che dovremmo averla e dovremmo scoprire esattamente cosa è successo. Insisto su di essa e credetemi, sorprenderà molte persone quando succederà.”

“Kelly Kelly, avanti, per favore.”

“Signor Presidente, lei sta delineando qualcosa che è davvero piuttosto sorprendente stasera. Lei sta parlando di”

“Ok. Grazie, **Signor Presidente. Signor Primo Ministro, lei sta parlando stasera degli Stati Uniti che prendono il controllo di un territorio sovrano. Quale autorità le permetterebbe di farlo? Sta parlando di un’occupazione permanente lì, riqualificazione?** E Signor Primo Ministro, vede questa idea come un modo per espandere i confini di Israele e avere una pace più lunga? Anche se il popolo israeliano sa quanto sia importante quella terra per lei e i suoi cittadini, proprio come lo spazio è ereditato anche dai palestinesi,”

“**Io vedo una posizione di proprietà a lungo termine e vedo che porterà grande stabilità a quella parte del Medio Oriente e forse all’intero Medio Oriente.** E tutti con cui ho parlato, questa non è stata una decisione presa alla leggera. **Tutti con cui ho parlato amano l’idea che gli Stati Uniti posseggano quel pezzo di terra, lo sviluppino e creino migliaia di posti di lavoro con qualcosa che sarà magnifico in una zona davvero magnifica che nessuno conoscerebbe.** Nessuno può guardare perché tutto ciò che vedono è morte e distruzione e macerie e edifici demoliti che cadono ovunque. Solo un sito terribile. L’ho studiato, l’ho studiato molto da vicino per molti mesi e l’ho visto da ogni angolazione diversa ed è un posto molto, molto pericoloso dove stare. E diventerà solo peggio. E penso che questa sia un’idea che ha ottenuto tremendi, e sto parlando dal più alto livello di leadership, ha ottenuto tremendi elogi. **E se gli Stati Uniti possono aiutare a portare stabilità e pace in Medio Oriente, lo faremo.** Caro,”

“Ho menzionato di nuovo stasera i nostri tre obiettivi e il terzo obiettivo è **assicurarsi che Gaza non rappresenti mai più una minaccia per Israele.** Il Presidente Trump lo sta portando a un livello molto più alto. **Lui vede un diverso futuro per quel pezzo di terra che è stato il fulcro di così tanto terrorismo.** Così tanti attacchi contro di noi, così tante, così tante prove e così tante tribolazioni. Lui ha un’idea diversa e penso che valga la pena prestare attenzione a questo. Ne stiamo parlando. Lui lo sta esplorando con la sua gente, con il suo staff. Penso che sia qualcosa che potrebbe cambiare la storia e vale la pena perseguire davvero questa strada.”

“Sì, avanti, per favore.”

“Avanti.”

“Presidente per me.”

“Sì.”

“Ricostruire Gaza di nuovo, ovviamente, tutti gli ostaggi e uno di loro è un soldato americano. Come si assicurerà che prenderemo tutti gli ostaggi? e poi ricostruire.”

“Stiamo lavorando molto duramente per prendere tutti gli ostaggi. La parola è tutti e stiamo lavorando molto duramente. Finora si è mosso abbastanza rapidamente, praticamente nei tempi previsti. È, mi piacerebbe averli tutti fuori in una volta sola, ma li stiamo tirando fuori e domani ne verranno rilasciati altri e nei giorni altri e poi passeremo a una fase due. **Ma vorremmo prendere tutti gli ostaggi e se, se non lo faremo, ci renderà solo un po' più violenti.** Le dirò questo perché avrebbero rotto la loro parola. Il Signor Witkoff e il suo intero gruppo hanno lavorato 24 ore su 24 e li vogliono fuori e sono state fatte loro promesse e vedremo se quelle promesse saranno mantenute o meno. Ma vogliamo tutti gli ostaggi. È giusto.”

“Quanto tempo pensa che ci vorrà?”

**“Lei supporta, Signor Presidente, lei supporta la sovranità israeliana nelle aree di Giudea e Samaria che molti credono essere la patria biblica del popolo ebraico.”**

“Beh, ne stiamo discutendo con molti dei vostri rappresentanti. Siete rappresentati molto bene e alle persone piace l'idea, ma noi, non abbiamo ancora preso una posizione al riguardo, ma lo faremo, faremo un annuncio probabilmente su quell'argomento molto specifico nelle prossime quattro settimane.”

“Avanti, per favore. Per favore.”

“Grazie mille, Signor Presidente. Quindi, lei ha appena, lei ha appena detto che **lei pensa che tutti, tutti i palestinesi dovrebbero essere trasferiti in altri paesi. Significa che lei non supporta una soluzione a due stati?**“

“Non significa nulla su una soluzione a due stati o uno stato o qualsiasi altro stato. **Significa che vogliamo avere, vogliamo dare alle persone una possibilità nella vita. Non hanno mai avuto una possibilità nella vita perché la Striscia di Gaza è stata un buco infernale per le persone che ci vivono. È stato orribile. Hamas l'ha resa così, così brutta. Così brutta, così pericolosa, così ingiusta per le persone.** E facendo quello che sto raccomandando che facciamo, è una, una raccomandazione molto forte, ma è una forte raccomandazione. Facendo questo, pensiamo che porteremo forse una grande pace a lungo oltre questa zona. **E devo sottolineare che questo non è per Israele. Questo è per tutti in Medio Oriente. Arabi, musulmani, questo è per tutti.** Questo sarebbe dove possono partecipare in termini di posti di lavoro e di vita e tutti gli altri benefici. E penso che sia molto importante. Semplicemente non funziona in altro modo. Sa, non si può continuare a provare. È andato avanti per così tanti decenni che non si riesce nemmeno a contare. Semplicemente non si può continuare a fare. Bisogna imparare dalla storia. Non si può continuare a fare lo stesso errore più e più volte. **Gaza è un buco infernale in questo momento. Lo era, francamente, prima che iniziassero i bombardamenti. E daremo alle persone la possibilità di vivere in una bellissima comunità che è sicura e protetta.** E penso che vedrete una tremenda, tremenda, una tremenda fuoriuscita di sostegno. Posso dirvi che **ho parlato con altri leader di**

**paesi in Medio Oriente e amano l'idea.** Dicono che porterebbe davvero stabilità e ciò di cui abbiamo bisogno è stabilità. Sì signore, per favore.”

“Avanti. Grazie, è ancora impegnato a imporre sanzioni alla CPI nonostante la mossa sia bloccata al Senato? E per favore una domanda anche per il primo ministro. Il presidente è stato molto chiaro riguardo al suo desiderio di raggiungere un accordo con l'Arabia Saudita. Come risolve questo se a Israele è richiesto di rinnovare la guerra contro Hamas in futuro?”

“Avanti, caro.”

“Penso che tutti capiscano che proprio come il presidente ha combattuto e sconfitto al-Qaeda e ISIS, **che non possiamo lasciare Hamas lì perché Hamas continuerà la battaglia per distruggere Israele.** Loro faranno, sa, **quando in questo cessate il fuoco temporaneo, uno dei loro leader esce, sa cosa dice? Faremo di nuovo il 7 ottobre, solo che lo faremo più grande. Quindi, ovviamente, non si può parlare di pace né con Hamas né in Medio Oriente se questo, sa, tossica, assassina organizzazione è lasciata in piedi. Più di quanto si potesse fare la pace in Europa dopo la seconda guerra mondiale, se il regime nazista fosse rimasto in piedi e l'esercito nazista fosse rimasto in piedi, lei vuole un futuro diverso.** Deve eliminare le persone che vogliono distruggerla e distruggere la pace. Questo è quello che faremo. Io, io penso che questo porterà anche l'avvento, in realtà, della pace con l'Arabia Saudita e con gli altri e penso che ci saranno anche altri.”

“Sì signora. Avanti.”

“Afghanistan. Il mio nome è Afgano come mia aspettativa da lei. Ha qualche piano per cambiare la situazione in Afghanistan? È in grado di riconoscere i talebani perché sono una giornalista afgana sofferente donna afgana e commento sull'Afghanistan. Qual è il suo piano futuro con il popolo afgano, specialmente l'Afghanistan?”

“Ho un po' di difficoltà a capirla. Da dove viene?”

“In realtà, è una bella voce e un bell'accento. L'unico problema è che non riesco a capire le parole che sta dicendo. Ma, ma io dico solo questo, buona fortuna. Viva in pace. Avanti, per favore.”

“Va bene. Sì, per favore.”

“E Signor Primo Ministro, lei ha detto prima oggi che è stato difficile per lei implementare queste sanzioni sull'Iran, ma **lei ha indicato che era disposto a negoziare con loro.** Come sarebbe e è in conversazione con loro e lo stesso per il Primo Ministro, signore?”

“Ho odiato farlo. **Voglio che l'Iran sia pacifico e di successo.** Ho odiato farlo. L'ho fatto una volta prima e li abbiamo portati a un livello in cui non erano in grado di dare alcun denaro. Dovevano sopravvivere da soli e non avevano soldi. **Erano essenzialmente al verde e non avevano soldi per, come ho detto, Hezbollah, non avevano soldi per Hamas, non avevano soldi per nessuna forma di terrore.** I 28 siti del terrore, non avevano soldi per nessuno di essi. Dovevano fare il loro e concentrarsi sul loro benessere. E ho odiato farlo allora e lo odio, lo odio tanto quanto ora. E dico questo e lo dico all'Iran che sta ascoltando molto attentamente. Mi piacerebbe essere in grado di fare un grande affare. Un affare dove potete andare avanti con le vostre vite e farete meravigliosamente. Farete meravigliosamente. Persone incredibili. Industriosi, belle, solo un incredibile gruppo di persone in Iran e li conosco bene. Ho molti amici dall'Iran e molti amici che sono americani dall'Iran e sono molto orgogliosi dell'Iran. Ma ho odiato farlo solo perché voi capiate. **E spero che saremo in grado di fare qualcosa in modo che non finisca in una situazione molto catastrofica. Non voglio che succeda.** Io voglio, io, voglio davvero vedere la

pace e spero che saremo in grado di farlo. **Loro non possono avere un'arma nucleare. È molto semplice.** Non sto mettendo restrizioni. Non sto, loro non possono avere una cosa. Loro non possono avere un'arma nucleare. E se penso che avranno un'arma nucleare nonostante quello che ho appena detto, penso che sarà molto sfortunato per loro. **Se, d'altra parte, possono convincerci che non lo faranno e spero che possano. È molto facile da fare. In realtà è molto facile da fare. Penso che avranno un futuro incredibile.**”

“Sì. Per favore, signore. Avanti.”

“Grazie, Signor Presidente. Lei ha appena esposto il suo piano per Gaza.”

“Sì.”

“Può esporre il suo piano per l'Ucraina e anche”

“per l'Ucraina?”

“Per l'Ucraina. Sì. lei si considera un leader forte. Ha incolpato il suo predecessore per aver lasciato che la Russia prendesse il controllo dell'Ucraina. Chiederà a Putin di uscire dall'Ucraina dal territorio sovrano dell'Ucraina?”

“Quindi, stiamo trattando proprio ora l'argomento. Non voglio dedicare molto tempo perché siamo qui per un altro motivo, ma **stiamo avendo colloqui molto buoni, colloqui molto costruttivi sull'Ucraina e stiamo parlando con i russi. Stiamo parlando con la leadership ucraina.** Non sarebbe mai successo. Non sarebbe mai successo. Non sarebbe mai dovuto succedere. Ricevo rapporti ogni settimana sul numero di soldati, per lo più soldati. **Ora, queste città sono state in gran parte demolite.** Lei parla di un sito molto triste da vedere. Parliamo di Gaza. Beh, molte di queste città sembrano brutte come Gaza e peggio quello che è successo a loro. E voglio vedere che finisca. E voglio vedere che finisca per una semplice ragione. La vita dei giovani viene assolutamente cancellata da entrambe le parti. Probabilmente ha 700.000 soldati ucraini morti, 800.000 forse più soldati russi morti. È una terra molto pianeggiante e l'unica cosa che fermerà un proiettile è un corpo umano. In questo caso, di solito soldati e i numeri sono sbalorditivi. Quando sente i numeri reali in Ucraina, quali, quali sono i numeri e questo non include le città che sono state demolite e tutte le persone che sono state uccise. Quindi, voglio che si fermi. Stiamo avendo colloqui molto buoni e penso che ce la faremo. Penso che qualcosa sarà speriamo drammaticamente, si eleverà sopra ogni cosa. Dovete, non potete lasciare che questo continui. Non potete, questo è un massacro assoluto che sta avvenendo sulle bellissime terre coltivate dell'Ucraina. E dobbiamo fermarlo. Non possiamo lasciare che questo continui. È, è un umano, è un umano, è, è una tragedia umana, e cercheremo molto duramente di fermarla.”

“Sì. Avanti, signore. Avanti.”

“Signor Presidente, grazie mille. Ok. Signor Presidente, qual è la sua visione sull'obiettivo del leader iraniano Abbas in tutti i cambiamenti regionali che vuole fare e una domanda per il primo ministro qual è la sua visione sul Presidente Trump che vuole raggiungere un accordo con l'Iran e non una posizione militare molto più attiva nei loro confronti”

“avanti caro, avanti”

“Penso che il presidente abbia appena detto qualcosa che penso sia il fulcro di tutto ciò di cui stiamo parlando, **l'Iran non può avere un'arma nucleare e siamo pienamente d'accordo con questo,** se questo obiettivo può essere raggiunto con una campagna di massima pressione, così sia. Ma penso

che la cosa più importante sia concentrarsi sull'obiettivo, che il presidente ha appena fatto, e sono pienamente d'accordo con lui."

"Beh, l'ho detto io e lui l'ha detto molto bene. È una campagna di pressione per vedere se possiamo ottenere qualcosa. Lui non vuole fare quello che alcune persone pensano accadrà automaticamente perché sono persone molto difficili con cui trattare, come sapete. Ma se potessimo risolvere questo problema senza guerra, senza tutte le cose a cui avete assistito negli ultimi anni, sarebbe, io, io penso che sarebbe una cosa tremenda."

"Avanti, per favore."

"Visiti presto Israele."

"Ha qualche piano per visitare presto Israele?"

"Per visitare dove?"

"Israele. E Gaza."

"Oh, beh, amo, amo Israele. La visiterò e visiterò"